



CITTÀ DI VITTORIA

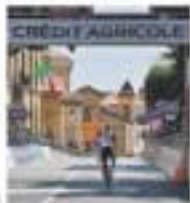
RASSEGNA STAMPA

12 APRILE 2023



Giro di Sicilia
di ciclismo
ad Agrigento
vince Fisher-Black
Oggi la tappa
arriva a Vittoria

LEONARDO MARCIÀ pagina 18



SIRACUSA
«Passaggio Ast-Sais
decisione frettolosa»

FRANCESCO NARDA pagina 20

PACHINO
Marzamemi «riapre»
ed è subito rissa

SILVANO TACCONE pagina 22

VITTORIA
Vandali in piazza
«È ora di dire basta»

NADIA D'AMADIO pagina 20

RAGUSA
Campagna elettorale
nelle scuole: è scontro

LEONA CURELLA pagina 21

LA SICILIA

78°
1981-2021



Siracusa | Ragusa

VEDI IL CONTENUTO DELLA PAGINA 18

VEDI IL CONTENUTO DELLA PAGINA 20

LE AMMINISTRATIVE A CATANIA

Sudano lascia: «Due passi avanti» Il centrodestra incorona Trantino



Enrico, la rivincita
dell'eterno "quasi"
che ora piace a tutti

FRANCISCA AGUIRRE BUSTIATA DI CATANIA DI CATANIA

ENRICO TRANTINO DI CATANIA DI CATANIA

Def, 7 miliardi per taglio tasse e cuneo fiscale

Paese in crescita. Pil all'1% e calo del deficit
il governo trova fondi per i redditi medio-bassi

Con un Pil in crescita e un calo di deficit e deficit, il governo Meloni trova un Def che libera 7 miliardi per tagliare il cuneo fiscale ai redditi medio-bassi e 4 miliardi nel 2024 per ridurre le tasse. La premessa è quella di affrontare il cuneo delle tasse.

CARLOTTA E PASCALIA pagina 2

L'Isab Priolo alla Goi
il governo dà l'ok
ma detta le condizioni

MASSIMILIANO TORRESI pagina 3

DECISIONE COMPATTA DEL GOVERNO

Migranti, è stato d'emergenza stretta sulla protezione speciale

LEONARDO MARCIÀ pagina 4

STESSO MARE STESSI PREZZI



La Cna balneari: nessun salasso estivo
nei lidi previsti aumenti contenuti
e il 53% dei titolari non farà ritocchi

GIUSEPPE pagina 6

SOI DA RAGUSA

Edilizia sportiva
gioielli e incompiute
«La lentocrazia
non aiuta i territori»

LEONA CURELLA pagina 6

LA CURIOSITÀ

Donazione organi
Geraci Siculo
il paese più generoso
ha il primato in Italia

GIUSEPPE pagina 7

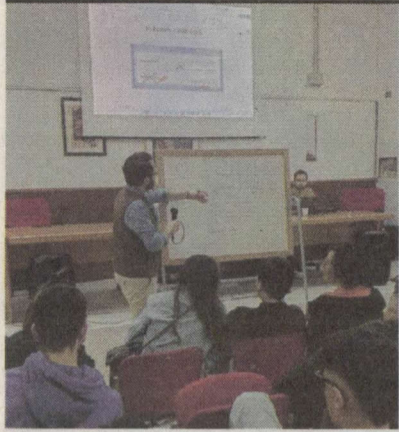
INDIGESTO

Torno polo. Ci aspetta
tra Brucoli e Calata. Siamo
già chiusi il profilo di coppia
Bella Norma

Ragusa

MERCLEDÌ 12 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

«La campagna elettorale è sbarcata dentro le scuole»
«Ma che dite, non è vero»

Il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Alessandro Sittinieri, bacchetta. Federico Androne di Ri-Pensare replica a tono. E scoppia la polemica.

LAURA CURELLA pag. X

MODICA

Fratelli d'Italia sosterrà Gerratana ma si propone sotto mentite spoglie

MARIACARMELA TORCHI pag. X

INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania, la Cosedil attiva il campo base per il quarto lotto

MICHELE BARBAGALLO pag. XII



VITTORIA

Arriva il Giro di Sicilia e la città ha rifatto il look per accogliere l'evento

Un momento straordinario di promozione per il centro ipparino che si sta preparando nella maniera migliore. Ecco quali saranno le strade interdette al traffico.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Edilizia sportiva, l'elenco delle incompiute

Ragusa. Il primo Tavolo tecnico promosso ieri mattina da "La Sicilia" ha puntato i riflettori sulle opere pubbliche ancora non entrate in funzione nonostante un iter lungo e tormentato. In piena evidenza le cause delle anomalie

Il confronto tra amministratori e associazioni di categoria è stato propiziato dal nostro giornale



Un momento di confronto propositivo. Per guardare avanti. Verso nuove prospettive. E superare le anomalie dettate da una burocrazia troppo lenta rispetto alle esigenze della comunità. Questi alcuni degli aspetti che hanno spinto La Sicilia e Dse pubblicità a promuovere il primo Tavolo tecnico sull'edilizia sportiva tenutosi ieri mattina a Ragusa, al Centro commerciale culturale. Amministratori e associazioni di categoria si sono confrontati per cercare di capire in che modo sanare le difficoltà evidenziate nei diversi ambiti di questo settore.

CURELLA, LA LOTA pag. XI



Forse un incidente stradale, forse vandali: Vittoria è senza pace
Stavolta presa di mira la centrale piazza Sei Martiri (Calvario)
Il sindaco: «Siamo sotto l'attacco della criminalità organizzata»

NADIA D'AMATO pag. XII

VITTORIA

Omicidio Romasc preterintenzionale e non volontario secondo il Riesame

VITTORIA. Non sarebbe stato un omicidio volontario ma preterintenzionale. Dumitru Dolhoniuc, romano 45enne, quando ha fatto a botte non voleva uccidere il connazionale Vasile Romasc, 43 anni. Ciò che è accaduto in quella casa di via delle Ninfe a Scoglitti (nella foto) il 20 marzo scorso, lo chiariranno anche i risultati dell'esame autoptico. La riqualificazione del reato è stata decisa dal Tribunale del Riesame di Catania, quinta sezione (Sammartino presidente, a latere Rollo e Benanti) alla quale si è rivolto il legale del presunto omicida, l'avvocato Vincenzo Mallia; il collegio ha comunque confermato la custodia cautelare in carcere per Dolhoniuc. La spe-



sa, la pulizia di casa, la lite sarebbe scaturita per futili motivi e dalle parole si sarebbe passati alle vie di fatto. Quando l'uomo si era reso conto di quanto accaduto, si era costituito ai carabinieri che poi aveva condotto nell'abitazione dove era scaturita la lite e dove è stato anche trovato il corpo senza vita di Romasc.

Sottoposto a fermo dal sostituto procuratore Marco Rota, Dolhoniuc non aveva esitato a rispondere alle domande del gip Andrea Reale, nel corso dell'udienza di convalida; aveva fornito la sua versione dei fatti. Il gip aveva convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere. Il legale dell'indagato si era rivolto quindi al Tribunale del Riesame. La decisione è arrivata ieri. È stato confermato il carcere ma riqualificato, come detto, il reato: non omicidio volontario ma preterintenzionale.

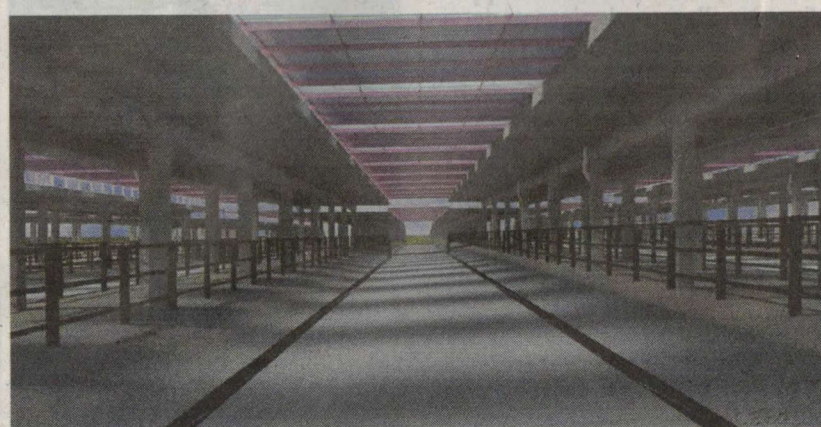
Ragusa. Due blocchi di interventi e un finanziamento di 7,8 milioni di euro per il polo fieristico permanente Foro Boario e non solo, è tutto pronto per la riqualificazione

LAURA CURELLA

RAGUSA. Consegnati ieri mattina i lavori di riqualificazione del Foro Boario. Ad annunciarlo il sindaco Peppe Cassi: «In città manca un vero polo fieristico, permanente e polifunzionale; un padiglione dove poter realizzare grandi esposizioni, concerti, manifestazioni sportive. Anzi, mancava. Sono stati infatti consegnati i lavori per riqualificare il Foro Boario, che sarà così in grado di accogliere grandi eventi e fiere non solo agricole».

Due i blocchi di interventi. I lavori del primo, dal valore di 800.000 euro, prevedono la riqualificazione della

struttura, ovvero: la rimozione e sostituzione della copertura esistente in cemento-amianto delle stalle, una ristrutturazione del manufatto per migliorare la distribuzione interna, l'acorpamento delle pensiline, la manutenzione delle aree destinate a parcheggio, la pavimentazione stradale e piantumazione di alberi e cespugli fioriti. «Il secondo blocco, per il quale abbiamo intercettato uno specifico finanziamento Pnrr da circa 7 milioni - continua - prevede la realizzazione di un padiglione polifunzionale, di percorsi coperti, tribune, aree espositive verdi, nuovi locali, aree dedicate alla sanificazione di mezzi e animali».



Ecco come sarà una parte degli interni del nuovo Foro Boario

Arriva il Giro di Sicilia e la polemica politica si acquieta per una giornata

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Per chi è insensibile al fascino del ciclismo, un giorno fastidioso perché paralizza una città dalle 13 alle 16,30 circa; per chi ama il pedale, un giorno da incorniciare. Gli assi del ciclismo mondiale faranno tappa a Vittoria nella seconda giornata del giro di Sicilia. Ieri la prima tappa, la Marsala-Agrigento è stata vinta dal neozelandese Fisher Black davanti a Vincenzo Albanese, Diego Ulissi. Quarto il popolarissimo corridore ragusano Damiano Caruso. La seconda tappa in partenza oggi da Canicattì, 193 km, toccherà Comiso, sfiorerà il centro abitato ipparino e taglierà il traguardo davanti all'area fieristica di via Garibaldi (nella foto).

Appare doveroso, dunque, al di là della valenza dell'evento sportivo, riprendere l'ordinanza dirigenziale emessa dal Comune tesa a garantire la sicurezza della manifestazione.



Con l'ordinanza dirigenziale è stata disposta la chiusura del traffico veicolare dalle 12,50 alle 16,30 (circa) di oggi nei seguenti tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Vittoria. Ss 115 (tratto declassificato a traversa interna dell'abitato di Vitto-

ria dal km 299+400 fino all'incrocio con via dell'Euro); via dell'Euro (tratto compreso dalla Ss 115 fino alla Sp 112 via Pozzo Bollente); Sp 112 via Pozzo Bollente (tratto compreso da via dell'Euro fino alla Sp 69); via Capitano Costante Bonifazio (tratto compreso dalla Sp 69 fino alla ex Sp 17); via Palazzello (tratto compreso dalla ex Sp 17 fino alla via Colonnello Giuseppe Coria); via Colonnello Giuseppe Coria (tratto compreso dalla via Palazzello fino alla strada per Santa Croce Camerina); strada per Santa Croce Camerina (tratto compreso dalla via Colonnello Giuseppe Coria fino al Bivio Scoglitti - Santa Croce Camerina).

Con l'ordinanza della Prefettura, analogamente, è stata disposta la chiusura del traffico veicolare nel seguente tratto: Ss 115 (dal Km. 302,00 al Km. 299+400). Occhio alle segnaletiche rimozioni auto. Il carro attrezzi rimuove la macchina senza avvisare. L'istituzione del divieto di sosta ambo-

ilati con rimozione coatta dalle 12 alle 16 del 12 aprile 2023 nel seguente tratto: via Madonna della salute (tratto compreso dalla via Gen. Diaz fino alla via G. Flaccavento - unico sovrappasso sulla Ss 115).

Per oggi la polemica politica si mette da parte e accomuna le aspettative di maggioranza e minoranza. Tutto è nato a metà marzo scorso quando i deputati Giorgio Assenza e Salvo Sallemi chiesero alla Regione di inserire Vittoria e Comiso nel Giro di Sicilia. Favorevole l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Aiello ed ecco tracciato il percorso e l'arrivo in città. In cambio, oltre al successo mediatico, il rifacimento del manto stradale distrutto di qualche decina di chilometri di percorso urbano. Un milione e mezzo di euro stanziati e spesi a tempo di record, a comprova che la tanto odiata burocrazia dinanzi a questi eventi non esiste.

Vittoria, la piazza Sei Martiri teatro di spaccio e vandalismi

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Hanno fatto in poco tempo il giro dei social le foto che ritraggono una grossa fioriera ornamentale distrutta nella notte fra domenica e lunedì in piazza Sei Martiri della Libertà (nota come piazza Calvario). A pubblicarle sul suo profilo anche il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, il quale ha postato anche le foto di una serie di impronte di pneumatici. Secondo alcuni si tratta del risultato di un incidente stradale, per altri la fioriera è stata colpita quasi certamente da un mezzo in corsa.

Lo stesso Aiello punta l'attenzione sulla presenza di vandali, spacciatori e disturbatori sul sito e scrive: «Scontro decisivo. Il nostro progetto è liberare le piazze di Vittoria dall'insicurezza e dal degrado dello spaccio

di droga organizzato e sostenuto dalla mafia. Piazze libere da spacciatori e droghe. Un progetto preciso contro cui le mafie si stanno scatenando. Come indecentemente contro piazza Calvario nel giorno della Pasqua. Solo gente persa può fare cose del genere. Qualcuno sui social la butta in chiacchiera per non ammettere che lo spaccio esegue gli ordini dei mafiosi, ma le nostre piazze devono essere sicure e senza spacciatori, in sicurezza. Noi stiamo lavorando per questo obiettivo: loro, i banditi e gli spacciatori, se ne sono accorti. I benpensanti no».

Più volte il primo cittadino ha denunciato come piazza Sei Martiri sia uno dei punti di spaccio in città e come spesso i fuochi di artificio sparati a mezzanotte siano il segnale che la droga è arrivata ed è pronta per essere venduta. Secondo altri, invece, si



tratterebbe solo dell'usanza, ormai diffusa tra i giovani, di salutare il giorno del loro diciottesimo compleanno sparando dei fuochi d'artificio in uno dei punti di incontro con i loro amici.

«L'episodio accaduto nella notte tra Pasqua e il Lunedì dell'Angelo a

piazza Calvario - commenta il consigliere comunale e segretario cittadino del Movimento Politico Sviluppo - non fa che confermare quanto andiamo dicendo da tempo: è necessario organizzare la nostra città secondo gli standard più moderni, con sistemi di telesorveglianza del-

l'ultima generazione che andrebbero a monitorare tutti i siti sensibili. Chiediamo all'Amministrazione comunale di Vittoria di organizzarsi in questo senso anche intercettando i fondi che sono messi a disposizione da più parti, garantendo quell'alone di sicurezza che la città merita di avere. Affinché episodi del genere non debbano più ripetersi».

Manifestando tutta la propria contrarietà e condannando l'accaduto, Pelligra aggiunge: «E' opportuno, quindi, che attraverso i sistemi di videosorveglianza, magari quelli già a disposizione di qualche attività che sorge lì in zona, i responsabili di questo scempio possano essere sanzionati per come meritano. Non deve passare l'idea che in città tutto è concesso. E situazioni del genere devono essere contenute sul nascere. Per il resto, auspichiamo che il sindaco Aiello si attivi lungo l'unica direzione possibile che è quella, piuttosto di lanciare impropri a destra e a manca, di attivare forme di recrudescenza del fenomeno, le uniche soluzioni immaginabili per contenere l'avanzare di queste forme di disagio». ●

Ragusa Provincia



INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania lotto 4, la Cosedil sta strutturando il campo base

MICHELE BARBAGALLO

«Via all'esecuzione dei lavori della Catania-Ragusa». Nessuna cerimonia ufficiale ma solo una foto sui canali social di una delle società che dovrà occuparsi di uno dei quattro lotti del progetto di raddoppio. Un annuncio... ad effetto fatto dal gruppo Cosedil ma in verità, ancorché formalmente sia avvenuta la "consegna dei lavori" da parte di Anas, ovvero l'assegnazione del cantiere di lavoro, nei fatti non sono ancora iniziati i lavori. Ma l'annuncio ha, in qualche modo, un fondo di verità. Sono infatti iniziati gli interventi di sistemazione del "campo base" ovvero il campo dove trovano riparo i mezzi pesanti, le ruspe, i bagni e gli spogliatoi degli operai, i box per gli uffici amministrativi e di progetto. Dunque non sono proprio iniziati i lavori, se per lavori si intendono le ruspe che scavano, ma nei fatti ci manca poco, pochissimo.

La Cosedil si sta strutturando per affrontare il terzo lotto assegnato dopo un bando pubblico. E non viene nascosta la propria soddisfazione. «E' con grande orgoglio che diamo il via all'esecuzione dei lavori della Catania-Ragusa - scrivono appunto sui social - un progetto ambizioso nel quale il nostro gruppo è impegnato per conto di Anas. Siamo pronti ad affrontare la sfida più importante che abbiamo mai incontrato, mettendo tutte le nostre energie ed il nostro entusiasmo. Siamo chiamati a portare avanti la filosofia che ci guida: co-

struiamo il tuo domani. Siamo pronti a costruire il futuro insieme», rimarca l'azienda. Tutto il progetto di raddoppio prevede un investimento complessivo pari a 1 miliardo e 434 milioni di euro, importo che include il piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera, gli oneri relativi alla sicurezza e quelli relativi al protocollo di legalità.

La realizzazione dell'intero itinerario comprende quattro lotti esecutivi, così ripartiti. Lotto 1: ricadente nei Comuni di Ragusa e Chiaramonte Gulfi (Rg), dallo svincolo con la Ss 115 allo svincolo con la Sp 5 (escluso), per un importo di quasi 220 milioni di euro, di cui è aggiudicataria Webuild Italia Spa. Lotto 2: ricadente nei comuni di Chiaramonte Gulfi e Licodia Eubea (Ct), dallo svincolo con la Sp 5 (incluso) allo svincolo di Grammichele (escluso), per un importo di quasi 278 milioni di euro, di cui è aggiudicataria Icm Spa. Lotto 3: ricadente nei comuni di Licodia Eubea, Vizzini (Ct) e Francofonte (Sr), dallo svincolo di Grammichele (incluso) allo svincolo di Francofonte (escluso), per un importo pari a 235 milioni di euro, di cui è aggiudicatario il raggruppamento temporaneo di imprese Rizzani de Eccher (mandataria), Manelli Impresa srl e Sacaim Spa. Lotto 4: ricadente nei comuni di Francofonte, Lentini e Carlentini (Sr), dallo svincolo di Francofonte (incluso) all'autostrada Ct-Sr, per un importo di oltre 369 milioni di euro, di cui è aggiudicatario il raggruppamento temporaneo di imprese Cosedil Spa (mandataria), D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl e Fincantieri Infrastruttura Spa.

Ragusa, finanziamento "fantasma"

Edilizia sportiva. Il paradosso emerso al convegno promosso da "La Sicilia" e Dse Pubblicità il comune ibleo sa di avere ottenuto fondi per il campo di atletica ma non ha ancora visto un euro

LAURA CURELLA

RAGUSA. Lo sport e l'informazione, un legame fortissimo che si conferma giorno dopo giorno, soprattutto nell'edizione del Lunedì, quando volti e storie si incrociano da un lato all'altro dell'Isola e si riversano sulle pagine de "La Sicilia", ricche di racconti e cronache appassionate e competenti. «Il ruolo sociale che ricopriamo ci impone non solo di esaltare lo sport professionistico, ma anche di promuovere lo sport di base che, a tutti i livelli, parla di valori, di solidarietà, di rispetto. Per questo come quotidiano, assieme a Dse Pubblicità, abbiamo organizzato a Ragusa il primo tavolo tecnico sull'edilizia sportiva, un format che sarà replicato anche in altre realtà», ha esordito il direttore de "La Sicilia", Antonello Piraneo, indicando lo sport, e l'edilizia sportiva, tra i temi centrali per la crescita delle città. «L'occasione per confrontarsi con gli amministratori locali e le associazioni, e, assieme, individuare gli strumenti migliori per accelerare la risoluzione di problemi

oltre che prendere spunto dagli esempi di eccellenza, che non mancano», ha proseguito Paolo Oliveri direttore commerciale di Dse Pubblicità. «Il tavolo tecnico è l'occasione per ascoltare le esigenze di chi amministra ed accendere, come quotidiano, quante più lampadine possibili attorno alla tematica. Oltre alle pagine, oltre alle notizie, vogliamo essere tanto altro ancora e siamo pronti a fare le battaglie che riteniamo utili alla comunità, spronando chi di dovere, dalla Regione allo Stato. Per questo abbiamo orecchie e taccuini aperti», ha aggiunto l'editore Domenico Ciancio.

Nel corso dell'approfondito dibattito, moderato da Michele Barbagallo, gli amministratori dei Comuni iblei e il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, hanno evidenziato i punti di forza e le criticità di un tema centrale nella provincia iblea, territorio ricco di impianti di eccellenza ma dove non mancano le "incompiute". Oltre al racconto puntuale di questi iter amministrativi, il quotidiano vo-



le privilegiare un nuovo punto di vista, anche perché, come ha evidenziato il responsabile della medicina sportiva di Asp, Gaetano Iachelli, le occasioni di sport per una comunità rappresentano anche occasioni di benessere fisico e sociale, anche in termini di risparmio delle Asp per curare patologie croniche che in una popolazione

ne sana diminuiscono sensibilmente. Con il puntuale supporto di dati e passaggi burocratici illustrati dagli intervenuti, si è tornato a parlare del velodromo di Vittoria e del tentativo di cambiarne destinazione d'uso per renderlo finalmente operativo, del campo di atletica di Donnalucata e del difficile affidamento alle società pri-

A fianco l'intervento del sindaco di Ragusa, Peppe Cassì (al tavolo il direttore de La Sicilia, Antonello Piraneo, e il direttore di Dse Pubblicità, Paolo Oliveri); sotto i partecipanti al convegno svoltosi al Centro culturale

vate. Si è trattato anche il tema delle piste ciclabili che si apprestano a riqualificare e rendere fruibili in maniera sostenibile lunghi tratti della costa iblea. Si è parlato delle opere avviate dal Comune di Ragusa grazie ai fondi Pnrr e del Credito sportivo, interventi che hanno rigenerato impianti abbandonati da decenni come la pista di pattinaggio di via Colajanni e lo stadietto di via delle Sirene.

E poi il "caso" della pista di atletica di contrada Petrulli. Il sindaco Peppe Cassì è infatti tornato ad illustrare il paradosso di un Comune che è costretto ad attendere per mesi e mesi il decreto di finanziamento regionale per avviare i lavori di riqualificazione di un impianto molto utilizzato dalle società locali: «Abbiamo il progetto esecutivo pronto, ma non possiamo procedere per via di questo intoppo burocratico. Paradossalmente aver ricevuto notizia di questo finanziamento regionale ha rappresentato una "iattura", dato che non abbiamo altra scelta che attendere che da Palermo qualcosa si sblocchi: non l'avessimo avuto e fossimo andati avanti anche qui col Credito Sportivo saremmo in dirittura d'arrivo». Proprio durante il dibattito, l'assessore ai Lavori pubblici di Ragusa ha informato che l'iter in questione potrebbe contare su un significativo passo avanti, dato che proprio ieri è arrivato l'aggiornamento al prezzario regionale dell'opera.



L'intervento del sindaco Cassì con l'assessore Eugenia Spata e l'assessore Gianni Giuffrida



I partecipanti al primo Tavolo tecnico sull'edilizia sportiva

«L'edilizia sportiva ha una funzione sociale»

Ragusa. Il primo Tavolo tecnico promosso da «La Sicilia» ha fatto confrontare amministratori e associazioni di categoria

Lungo l'elenco delle incompiute nei vari Comuni della provincia. Una occasione per andare oltre

LAURA CURELLA

LAGUSA. Lo sport come propulsore del benessere sociale. Lo sport come risorsa per una terra dal clima mite, adatta ad accogliere atleti ed eventi in ogni periodo dell'anno. Lo sport come ulteriore occasione di turismo. Tutto ciò passa dallo stato di salute degli impianti, dalla qualità dell'offerta messa a disposizione dagli enti locali, dalla promozione della cultura sportiva. Queste le premesse del primo Tavolo tecnico sull'edilizia sportiva promosso dal quotidiano «La Sicilia», assieme a Dse Pubblicità. Si è partiti da Ragusa ma il format sarà replicato altrove.

«L'occasione per confrontarsi con gli amministratori locali e, assieme, individuare gli strumenti migliori per accelerare la risoluzione di problemi oltre che prendere spunto dagli esempi di eccellenza, che non mancano», ha esordito il direttore Antonello Piraneo affiancato da Paolo Oliveri direttore commerciale Dse Pubblicità e dall'editore Domenico Ciancio.

«Questo focus rappresenta un nuovo inizio per il nostro quotidiano. Sfruttando l'autorevolezza» del gior-



L'intervento dell'editore Ciancio

nale ci confrontiamo con la ricerca della notizia altra, con l'approfondimento di qualità che ci deve distinguere dal resto dell'informazione. È la nostra scommessa per dare risposte negli ambiti cruciali della vita di tutti i giorni, portando verso nuove prospettive», ha evidenziato Giorgio Liuzzo, responsabile provinciale della redazione ragusana.

Nel corso del dibattito, moderato da Michele Barbagallo, gli amministratori dei Comuni iblei e il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, hanno evidenziato i punti di forza e le criticità di un tema centrale nella provincia iblea, territorio ricco di impianti di eccellenza ma dove non mancano le «incompiute» e dove ci sono delle pecche da superare. Tra queste il velodromo di Vittoria, opera nata nel 1998 ma ancora ferma. «C'è il tentativo, in sinergia col Comune di Vittoria, di cambiarne destinazione d'uso per renderlo finalmente operativo», ha spiegato Piazza il quale ha anche parlato del futuro del campo di atletica di Donnalucata che passa per il possibile affidamento alle società sportive private, nonché dei lavori di riqualificazione di numerose palestre in provincia, grazie a finanziamenti Pnrr. Si è parlato delle opere avviate dal Comune di Ragusa grazie ai fondi Pnrr e del Credito sportivo, interventi che hanno rigenerato impianti abbandonati da decenni come la pista di pattinaggio di via Colajanni e lo stadietto di via delle Sirene. E poi il «caso» della pista di atletica di contrada Petrulli. Il sindaco Peppe Cassì è infatti tornato ad illustrare il paradosso di un Comune costretto ad attendere per mesi e mesi il decreto di finanziamento regionale per avviare i lavori di riqualificazione. Proprio durante il dibattito, l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida ha informato che l'iter in questione potrebbe fare registrare un significativo passo avanti: «Proprio ieri è arrivata una nota da Palermo che chiede un aggiornamento al prezzario regionale dell'opera».

Maria Monisteri è invece intervenuta nella doppia veste di delegato Coni e di ex assessore di Modica: «A breve i dati della mappatura dell'impiantistica nazionale, posso dire già con certezza che dall'emergenza covid lo sport è riuscito in qualche modo a rinascere. Dalla mia esperienza, posso dire che un amministratore deve es-

sere un bravo sportivo anche nella burocrazia, deve farsi trovare pronto per vincere i finanziamenti». Ed ancora spazio all'assessore di Comiso, Dante Di Trapani, che ha parlato dell'iter di rigenerazione del Palaroma, andato a fuoco anni fa e adesso oggetto di un finanziamento per la ricostruzione. Infine, l'assessore di Ispica Massimo Dibenedetto ha illustrato lo stato dell'arte relativo alla piscina comunale ed al completamento del campo di atletica leggera di Crocefia. Molto interessante, poi, l'approfondimento con il presidente e il segretario della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santoccone e Carmelo Caccamo.

Approfondimento. Da sinistra Barbagallo, Piraneo, Oliveri e Liuzzo.

IL DIBATTITO



Le ragioni del malvezzo di sperperare soldi destinati alla collettività sono sotto indagine

GIUSEPPE LA LOTA

LAGUSA. Incompiute, abbandonate e dimenticate. Miliardi del vecchio conio ante 2000, lievitati in milioni di euro da quando la nuova moneta europea è stata scambiata per 1936,27 lire, spesi inutilmente. Soldi buttati, forse finiti in chissà quali conti cor-

Milioni di euro buttati al vento e ora con i fondi targati Pnrr si spera di attuare un recupero

Il caso. A Vittoria un velodromo creato senza motivi

renti in cambio di opere di edilizia sportiva mai completate per mancanza dei requisiti previsti dal capitolato, oppure lasciate al loro destino per l'inerzia pubblica. Negli anni '60, quelli della nostra infanzia, le uniche strutture di edilizia sportiva erano le strade e le piazze sterrate. Ci andavamo il pomeriggio dopo i compiti; si piazzavano due squadre tirando alla sorte del pari e dispari, e si giocava fino a quando il vetro d'una finestra non andava in frantumi. Si rientrava per la cena dopo avere fatto asciugare il sudore addosso: ma le scarpe rovinate dal pallone mostravano ai genitori i segni delle nostre trasgressioni.

Bene ha fatto la Dse pubblicità a evidenziare un campionario dello sperpero di soldi pubblici che comincia dalla fine degli anni '90 e continua tuttora. Se la Corte dei Conti indagasse a ritroso vorrebbe sapere perché il famigerato velodromo di Vittoria del

quale si è occupato financo «Striscia la notizia», progettato e realizzato sul finire degli anni '90 in un territorio più adatto al pascolo che ad altro, dopo 25 anni attende la trasformazione d'uso perché a Vittoria non c'è grande richiesta per ciclismo da velodromo. Chi vincerebbe oggi il torneo delle incompiute sportive tra Ragusa, Modica, Vittoria e Modica?

Il quotidiano «La Sicilia» ieri ha aperto il dibattito sulla provincia di Ragusa, ma lo zoom andrebbe allargato anche ad altre province siciliane non immuni dal malvezzo di sperperare soldi sottratti alla collettività. Ora c'è la manna del Pnrr che consente non solo di realizzare nuove opere ma di recuperare anche quelle obsolete. E infatti, ci sono amministratori che s'affrettano a presentare progetti per campi di bocce pur di arraffare qualche milione di euro. Attenzione, i soldi del Pnrr non sono a fondo perduto, ma da restituire all'Unione europea.

Festa della polizia, stamattina celebrazioni in piazza a Ragusa

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Sarà celebrata questa mattina, alle 10,30, in piazza San Giovanni a Ragusa, la cerimonia celebrativa del 171° anniversario della fondazione della polizia di Stato.

Dopo tre anni di pandemia caratterizzati da limitazioni nelle cerimonie pubbliche, quest'anno l'evento sarà celebrato in una delle piazze principali di Ragusa per consentire la partecipazione alla collettività iblea e alle scolaresche. Nell'occasione saranno allestiti alcuni stand destinati alle specialità della polizia di Stato e, specificatamente, della polizia scientifica, della polizia stradale e della sezione operativa della sicurezza cibernetica (già polizia Postale e delle comunicazioni).

Durante la cerimonia verrà data lettura dei messaggi istituzionali e del discorso del questore di Ragusa, Giusy Agnello (nella foto), per poi procedere alla premiazione degli



appartenenti alla polizia di Stato che si sono particolarmente distinti in operazioni di polizia. L'evento in piazza San Giovanni vedrà la partecipazione del giovanissimo coro "Mariele Ventre" di Ragusa, formato da 26 bambini, che, diretti dalla maestra Giovanna Guastella, canteranno l'Inno di Mameli e un brano dedicato alla città di Ragusa.

La cerimonia sarà preceduta, alle 9, nello spazio antistante la Questura, dalla deposizione di una corona d'alloro presso la stele dedicata alla memoria dei caduti della polizia di Stato da parte del questore, alla presenza del prefetto di Ragusa, Giuseppe Ranieri, dei funzionari e del personale della polizia di Stato, dei rappresentanti dell'Anps e delle organizzazioni provinciali dei sindacati della polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'Interno.

L'evento sarà pubblicato sui canali social, Facebook e Instagram della Questura di Ragusa.

Penalisti, astensione da udienze A Ragusa un corso di formazione

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Un incontro di formazione sul tema "L'astensione delle udienze nel settore penale: profili organizzativi e deontologici" è in agenda per il 19 aprile alle 10 presso l'aula "Firrincieli" del Tribunale. Relatori gli avvocati Nunzio Citrella, Enrico Platania e Gianluca Gulino. La Camera penale degli Iblei ha aderito all'unanimità all'astensione proclamata dall'Unione delle Camere Penali Italiane dal 19 al 21.

«I motivi? Bisogna prima fare un passo indietro - afferma il presidente Citrella (nella foto) -. Stiamo vivendo un grande fermento a seguito dell'entrata in vigore della riforma Cartabia che può avere effetti positivi sulla giurisdizione penale solamente se tutti i protagonisti del processo attivano un dialogo proficuo e scevro da pregiudizi. Il punto di partenza di questo dialogo non può che essere una comune concezione di giusto



processo e di garanzia degli accusati che non appartiene ai soli avvocati penalisti, ma rappresenta un punto di approdo di civiltà che è una conquista dell'intera collettività. Ci chiediamo se a questo dialogo parteciperà il dottor Nordio che si è sempre speso per riportare il dibattito giudiziario penale sul binario costituzio-

nalmente orientato o il ministro della Giustizia che ha dimostrato di cedere in ogni occasione a spinte populiste e carcerocentriche. Le norme sui rave party o il trattamento penitenziario delle madri tradiscono una spinta giustizialista che non può

favorire in alcun modo il dialogo necessario a fare ingranare la riforma Cartabia, che è fatta di luci e ombre; mi pare che l'unico modo di far emergere la luce è il dialogo tra le parti, a tutti i livelli, altrimenti la riforma sarà l'ennesimo tentativo di aggiustare una macchina che non cammina più. A livello locale siamo stati sempre stati disponibili a tavoli tecnici».